

AI-TCHOUREK

<http://www.ai-churek.com/>
<http://www.ay-churek.ru/>



Ai-Tchourek 2003 presso il Lago di Latte, Tuva

Il 21 Novembre 2010 AI-TCHOUREK è trapassata per un altro mondo – e come potrebbe essere diversamente – l'ora della luna piena... siccome suo nome significa CUORE DI LUNA. Era una degli sciamani più potenti in Tuva e capo del centro sciamanistico TOS DEER dove lavoravano numerosi sciamani, e che era recentemente distrutto dalla municipalità locale. Lei viaggiava in Europa e USA, teneva lezioni e riti sciamanistiche e curava chi si è rivolto per aiuto a lei. Ai-Tchourek partecipava al festival UNCOOL 2003 e 2007. Il rito del fuoco CAMLANJE, che si teneva al lago, sviluppa ancora oggi nella memoria questa sua energia ispirante...

2002 ho incontrato Ai-Tchourek per la prima volta a Kyzyl, la capitale di Tuva (Russia), quando la cantante famosa Sainkho Namtchylak mi ha invitato di vedere il paese dei suoi antenati. Ai-Tchourek è diventata mia maestra e amica ed io mi sento legata a lei in un modo sereno.

Vorrei citare una parte di un mio testo pubblicato su:
http://www.uncool.ch/ustuu-huree/impossible_G.htm.

TOS DEER (nove cieli), il centro sciamanistico, ci ospita proponendoci delle pietanze tradizionali – carne cotta di pecora, formaggio speciale, crema doppia acidula, riso o pasta conditi con pezzetti di carne, qualche cetriolo, pomodori, insalata di cavolo e di carote, biscotti e dolci, e naturalmente tè con latte.

TOS DEER sorge agli argini del fiume YENISEI ed è costituito da una costruzione principale in legno e da due iurte, una per la famiglia che si occupa dell'economia domestica e una per gli ospiti. Davanti alla casa si trova un OVAA¹ di grandi dimensioni e ornato da molte CHALAMA che pendono dai rami e dalle corde che vi sono tese. Accanto all'OVAA si trova il punto dove vengono accesi i fuochi rituali, a pochi passi dal cerchio rituale formato da nove pali – in analogia ai nove cieli – conficcati nel terreno e uniti tra di loro da funi dalle quali pure pendono delle CHALAMA.

La festa delle FOGLIE VERDI è il rituale dell'estate che viene praticato quando nel cielo serale è visibile la prima stretta falce della luna crescente. Ai-Tchourek con l'aiuto d'altri sciamani del centro ha trasformato l'OVAA in un cerchio di sasso prendendo i nove pali come circonferenza e sotterrando i rami e le CHALAMA dell'OVAA al suo interno con i sassi che vi erano stati ammuccchiati.



Cerchio di Sasso 2004 Tos Deer, Kyzyl, Tuva

Durante il rituale tutte le EREN, le bambole magiche, vengono appoggiate sul cerchio di sasso. Gli sciamani si radunano, Ai-Tchourek accende la sua pipa e fuma per gli spiriti. Poi benedice degli oggetti rituali che alcuni presenti le hanno consegnato formulando dei desideri per se stessi e per conto di altri. Per benedirli li tuffa in una scodella di legno piena di latte pronunciando delle parole sapienti e li restituisce poi ai proprietari. Con un grosso cucchiaino di legno spruzza del latte verso il cielo – per la luna, le stelle, il sole – e sopra il cerchio di sasso.

Il fuoco viene acceso e il pezzo di anca di pecora che dà l'impressione di una faccia con le corna è pronto per essere consegnato alle fiamme, ripieno di riso burro biscotti e colorate caramelle. Il suono dei tamburi e i canti ALGISH si alzano nell'aria. Delle persone stanno sedute strette una accanto all'altra sopra dei tronchi, i loro pensieri sono pieni di bontà. Seguono i movimenti aerei degli sciamani, del fuoco e del vento che si sta alzando. Prestano ascolto ai suoni e ai significati dei canti, al ritmo dei tamburi che rivela il tocco individuale e la particolare intonazione di ogni musicista pur fondendosi in una canzone, una melodia, un desiderio, un futuro.

Riceviamo del formaggio fresco che si lascia sbriciolare e lo spargiamo sopra il fuoco e sopra il cerchio di sasso. La luna è ora salita, come una falce splendente che danza sopra il fiume, e i suoi colori cangianti dal madreperla al colore di una penombra blu notte vengono catturati nei riflessi perennemente mutanti dell'acqua.

¹ OVAA, un luogo sacro degli sciamani. Delle pietre vengono qui ammuccchiate attorno a dei rami, ai quali vengono appese le CHALAMA, delle trecce di stoffa colorata portatrici di desideri.

Quando gli sciamani danzando passano dietro alle nostra schiena, alcuni colpi di frusta sciamanica percuotono le nostre spalle – non è che facciano male, ma sono secchi abbastanza per farci sentire quale potrebbe essere la forza reale di un vero colpo di frusta. Il fuoco ha consumato completamente il nostro dono e i tamburi e i canti si sono spenti; Ai-Tchourek pronuncia un discorso con la sua voce fortemente espressiva che non lascia dubbi sul suo messaggio, nella sua bella e poetica lingua che suona come un gorgogliante torrente oppure come un cavallo al galoppo, come il canto del vento...

Sia il suo viaggio bianco...

Cornelia